



ORDINE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI (OAD)

IL PRIORE GENERALE

Piazza Ottavilla, 1 — 00152 Roma — Tel. e Fax 06.5896345 — E-mail: prioregen@oadnet.org

Prot. Reg. V; fol. 198, 4

Oggetto: Auguri pasquali 2018

Carissimi confratelli, amici e collaboratori,

La Pasqua di risurrezione è all'orizzonte, è ormai alle porte.

Come famiglia religiosa stiamo vivendo l'anno della santità, invogliati dalle parole di Paolo: "il Signore ci ha creati per essere *santi nell'amore*"; per questo e non per altro!

Nelle parole che aprono il triduo pasquale Gesù fa capire come lui ama e come vorrebbe che noi amassimo: "*Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine*" (Gv 13,1).

Se è vero che l'amore è al cuore della santità, è anche vero che l'amore che Gesù manifesta è quello capace di andare fino in fondo, fino all'estremo, cioè fino al dono totale di se stessi. Ecco perché quando la misura dell'amore è amare fino al sacrificio di se stessi, questo amore è divino, è manifestazione dell'amore del Padre. Solo Dio sa amare così. Per questo la croce diventa "*il trono di gloria*", luogo teologico della rivelazione della Trinità.

Il sacrificio, in questo contesto, appartiene proprio alla natura dell'amore. L'amore cristiano è agape ovvero amore sofferto perché va fino al dono di se stessi e questo comporterà sempre uno strappo al nostro egoismo.

Possiamo dire che la croce, come il fuoco, esalta l'amore autentico e lo differenzia dai falsi amori. Vive un amore vero chi è capace di non arrestarsi davanti al sacrificio che comporta la donazione di sé al Signore perché l'altro viva. L'amore cristiano è sempre un amore pasquale.

È proprio il senso del pensiero del nostro S. Padre Agostino quando ci ricorda che l'amore ha proprio questo di particolare: cammina sempre insieme al dolore. Infatti amare e donarci non ci è spontaneo, semplice o connaturale. Darsi sarà sempre frutto di una scelta decisa, coraggiosa e una conquista di tutti i giorni. Un amore così è attraente. Si capiscono meglio le parole di Gesù: "*Quando sarò elevato da terra [sulla croce], attirerò tutti a me*" (Gv 12,32). Sì, l'amore-donazione attrae; attrae sempre e attrae tutti. Ha attratto anche noi. La nostra vocazione è frutto di questo essere stati attratti, sedotti dall'amore di Dio. Ci ricorda Papa Francesco: "*Se, come afferma il S. P. Agostino, noi non amiamo se non ciò che è bello, il Figlio fatto uomo, rivelazione della infinita bellezza, è sommamente amabile, e ci attrae a sé con legami d'amore*" (EG.167).

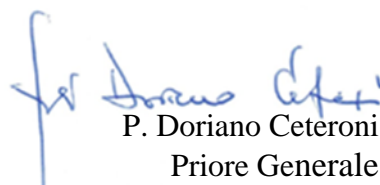
"Santi nell'amore": un amore capace di andare fino alla fine; non solo fino alla "fine" nel senso temporale, ma fino in fondo, con piena, cioè con tutto se stessi (cuore, intelligenza, energia...). Questo amore è più forte della morte perché vince la morte.

Buona Pasqua ed un abbraccio fraterno a ciascuno.

Roma, 19 marzo 2018.

Festa di S. Giuseppe, Patrono dell'Ordine.




P. Dorian Ceteroni
Priore Generale